FLORA DELL'ALTA VALGRANDE DEL SESIA (SOMMARIO)

Il mio interesse per i fiori ha radici lontane. Nacque nell'adolescenza quando iniziai il (goffo) tentativo di fare un erbario. Erano fiori ai quali assegnavo nome e cognome (per la verità non sempre corretti), ma erano fiori secchi, definitivamente morti, mummie che non avevano più nulla a che fare con ciò che ero solito guardare con piacere durante le mie gite.

La prima decisione fu di abbandonare ogni velleità naturalistica per dare più importanza agli aspetti estetici: fu così che ai tradizionali fogli di erbario cercai d sostituire composizioni piacevoli da vedere. ma anche in questo caso si trattava indiscutibilmente di fiori secchi.

Quando entrai in possesso della mia *Leica* abbandonai l'erbario per le immagini di fiori vivi, che continuai a corredare di dati e di note con l'aiuto di molti libri e di alcuni amici, purtroppo però sempre con molta personale incompetenza. Fu così che potei raccogliere molte immagini di fiori e di loro particolari, che entrarono a far parte della sezione del mio archivio di diapositive ad esse dedicata.

Solo molti anni dopo venne la fotocamera digitale, con la quale mi divertii ad organizzare ogni anno sul mio computer una presentazione dal titolo FIORI D'ANNATA, che raccoglieva le fotografie dell'anno in corso. Mi resi inoltre ben presto conto che non solo i fiori secchi sono un tradimento, ma che anche la maggior parte delle immagini lo sono, poiché quasi mai riescono a rievocare le emozioni reali.

Così decisi di selezionare dal mio archivio alcune delle immagini di fiori dalle quali ero stato maggiormente coinvolto emotivamente ed esteticamente, senza più preoccuparmi degli aspetti dotti, ma per il solo piacere di godermene forme e colori. Ne nacque la presentazione A TU PER TU CON I FIORI, che è una cronaca dei miei incontri con i fiori e che di fatto è una vera e propria galleria di primi piani dei loro volti, così come essi si presentavano alla mia attenzione.

La fortunata acquisizione dell'*Erbario di Castore Durante*, un prezioso volume del XVI secolo, proveniente nientemeno che dalla Farmacia Durio di Varallo Sesia mi suggerì l'idea di preparare una serie di raccolte tematiche di immagini di fiori associando ciascuna di esse ad una delle belle litografie del volume. Ne nacque una presentazione (FLORA SPONTANEA DELLA VALSESIA) che vide la luce inizialmente come CD audio da distribuire agli amici e che poi venne inserita in questo stesso sito come illustrazione dell'ambiente naturale dell'Alta Valgrande del Sesia.

Altre presentazioni su argomenti particolari, intitolate rispettivamente I FUNGHI, I LICHENI e I BOSCHI, furono associate alle precedenti raccogliendo le immagini pertinenti in formato digitale acquisite direttamente o mediante scansione delle vecchie diapositive.

Sviluppi recenti

I tempi sono ora maturi per un passo ulteriore, che valorizzi altri aspetti della bella flora che arricchisce l'ambiente naturale dell'Alta Valgrande del Sesia.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare i criteri con i quali si sono realizzate alcune delle nuove presentazioni che ne sono derivate e che sono state recentemente aggiunte a questo sito.

Esse si propongono di illustrare in modo un po' più articolato i fiori presenti sul nostro territorio, raccogliendoli in funzione dei periodi di fioritura (LE STAGIONI DEI FIORI), delle fasce altimetriche LE FASCE ALTIMETRICHE), degli ambienti naturali (GLI AMBIENTI BOTANICI), del nome dialettale (NOMI DELLE PIANTE NELLA TRADIZIONE DELL'ALTA VALGRANDE) e dell'uso tradizionale (PIANTE MEDICINALI, AROMATICHE E ALIMENTARI). Inoltre si sono create tre presentazioni che presentano la flora locale in forma più sistematica (LE GRANDI FAMIGLIE, I RAPPRESENTANTI e ALBERI ED ARBUSTI). Infine, le due presentazioni SMILE (Il sorriso dei fiori) e INSIDE (Dentro ai fiori) contengono fotografie che mostrano aspetti suggestivi e inconsueti dei fiori dell'alta Valgrande del Sesia.

La presentazione FIORI DI ANNATA è periodicamente rinnovata sostituendo la versione esistente con quella corrente.

Per tutte le nuove presentazioni si è scelto di usare una classificazione botanica più accurata delle specie illustrate dando anche notizie sul luogo e sulla data di osservazione.

In questo compito di identificazione non è stata applicata alcuna chiave analitica sugli esemplari esaminati sul posto, ma ci si è basati sul confronto visivo tra le immagini raccolte e quelle reperite su pubblicazioni di tipo divulgativo e su alcuni testi di botanica.

È giusto precisare che spesso i dati disponibili nelle immagini fotografiche raccolte sono insufficienti per una sicura identificazione delle specie illustrate con i tradizionali criteri binomiali (che comprendono *genere* e *specie* delle piante descritte). In tali casi ci si è limitati all'indicazione del genere seguito dal simbolo convenzionale "*sp.*" oppure, alternativamente, si è posto accanto al nome un punto interrogativo.

Fondamentali sono stati il supporto e la consulenza botanica di alcuni esperti, tra cui in particolare Guglielmo Pandolfo al quale va un particolare ringraziamento.

Problemi e limiti

Gli studi botanici tradizionali, per quanto interessanti, in generale sono per il lettore comune piuttosto complessi, richiedendo per la loro piena comprensione competenze specifiche. Questo approccio rigoroso è stato subito scartato, per adottare un approccio più semplice e intuitivo nel quale sono posti

in maggiore evidenza gli aspetti emotivi ed estetici legati all'osservatore rispetto a quelli scientifici del naturalista. Un vantaggio non trascurabile di questo atteggiamento sta nel fatto che il piacere e la sorpresa sono assicurati anche quando i reperti sono descritti in modo scientificamente approssimato e talora errato.

La selezione delle immagini non è stata quindi basata su alcuno dei criteri convenzionali usati negli studi botanici. Essa riflette semplicemente l'empatia dell'osservatore (percezione della bellezza intrinseca dei reperti e consapevolezza della piacevole sorpresa degli incontri) e la rappresentatività dei reperti (sia quanto alla rarità che alla diffusione delle specie descritte).

Nel caso dell'Alta Valgrande del Sesia ci si trova di fronte a una situazione particolare. In un ambito territoriale piuttosto limitato (circa 20 x 15 km) sono presenti aree molto diverse quanto ad altitudine (da 800 a 4500 metri circa), che comprendono sia tutte le tre fasce convenzionali (montana, alpina e nivale) sia tutti gli ambienti naturali (dai territori acquitrinosi, ai pascoli, alle foreste e alle rocce nude). Con riferimento a questa particolare situazione devono essere considerare le presentazioni sulla flora dell'Alta Valgrande del Sesia inserite nel sito.

Le presentazioni sono talora organizzate secondo un ordine alfabetico, che sostituisce l'ordine convenzionale delle classificazioni basate sui sistemi botanici, sicuramente più corretto, ma meno familiare e di meno facile uso per i non addetti ai lavori.

Un limite rilevante è stato rappresentato dalla necessità di limitare per ragioni di spazio il numero delle specie illustrate anche quando, come nelle famiglie botaniche principali, erano disponibili molti reperti. In generale le presentazioni devono quindi essere considerate esemplificative e non esaustive, non riflettendo né le immagini effettivamente disponibili né tanto meno le specie effettivamente presenti nel territorio.

Considerando nel loro insieme le presentazioni si rileva anche qualche ridondanza dovuta al fatto che in alcuni casi la stessa specie è caratteristica per più di uno degli aspetti considerati.

La suddivisione dei reperti ambienti naturali, fasce altimetriche e periodi stagionali devono essere considerati in modo non rigido, poiché esistono rilevanti embricature dipendenti dal clima e dall'esposizione solare: nel nostro caso la posizione assegnata riflette la frequenza delle osservazioni ed ha comunque sempre un valore relativo.

Inoltre, poiché l'osservazione è stata effettuata con l'occhio dell'amatore e non dell'esperto (e presumendo che anche i lettori siano tali) si sono prese in considerazione soprattutto le piante *portatrici di fiori o di frutti*, cioè le Fanerogame, piante superiori nelle quali sono palesi gli organi della riproduzione, e tra esse in particolare le Angiosperme, piante con ovuli contenuti nell'ovario e semi contenuti nel frutto. Crittogame e Gimnosperme non sono state per il momento quindi prese in considerazione.

La classificazione botanica binomiale delle specie presentate non tiene inoltre conto dell'evoluzione più recente della tassonomia ufficiale e di alcune controversie esistenti.

Ne deriva che l'insieme delle presentazioni realizzate è ben lungi dall'essere sistematica e completa, ma si presume che abbia il vantaggio di essere spontanea e intuitiva e di interpretare le attese della maggior parte degli escursionisti e dei lettori.

Ciascuna delle nuove presentazioni ha caratteristiche peculiari che sono qui riassunte. Come si è detto, in tutte si è scelto di fornire notizie più precise che in precedenza sia per la classificazione botanica sia per le notizie sul luogo e sulla data di osservazione.

Presentazioni disponibili

Nella sua versione attuale, il sito *Alta Valgrande del Sesia* contiene nella sezione AMBIENTE diverse presentazioni riguardanti la flora, per ciascuna delle quali segue una breve descrizione e, in alcuni casi un esempio di immagine.

FLORA SPONTANEA DELLA VALSESIA
Invariata rispetto alla prima versione del sito, questa presentazione rappresenta una panoramica della flora spontanea dell'Alta Valgrande del Sesia.

A TU PER TU CON I FIORI
La presentazione fu creata a suo tempo per comunicare le sensazioni emotive provate nell'incontro con i fiori, senza alcuna preoccupazione per la classificazione dei reperti.

I FUNGHI, I LICHENI e I BOSCHI
Raccolte di immagini fotografiche a tema che sono state mantenute nella versione originale presente nel sito fin dalla sua creazione.

FIORI DI ANNATA
È questa una raccolta delle fotografie di fiori raccolte nel corso dell'ultimo anno, che nel sito sostituirà fin quando sarà possibile quella dell'anno precedente. Si tratta di una selezione delle immagini che si sono ritenute più interessanti, per ciascuna delle quali si precisa il presunto nome botanico e la località del reperimento.

ERBARIO DELL'ALTA VALGRANDE, LE GRANDI FAMIGLIE
Questa presentazione non può essere una esaustiva descrizione della flora dell'alta Valgrande del Sesia: essa intende semplicemente mostrare alcuni esempi dei fiori appartenenti alle principali famiglie botaniche, selezionati in base alla frequenza di riscontro, ma soprattutto seguendo criteri soggettivi. La

presentazione è limitata alle Angiosperme, che di fatto sono le piante più vistose. Essa è integrata in questo stesso sito con la presentazione complementare ERBARIO DELL'ALTA VALGRANDE, I RAPPRESENTANTI. Ciascuna delle famiglie botaniche considerate, presentate per comodità di consultazione in ordine alfabetico, è introdotta con un breve testo che ne riassume la caratteristiche principali e, per motivo di spazio, è rappresentata con una selezione di poche specie significative di cui si indicano il nome botanico presunto, il luogo e la data dell'osservazione.

Esempi delle immagini che, nell'ordine, fanno parte delle seguenti presentazioni: FLORA SPONTANEA DELLA VALSESIA, A TU PER TU CON I FIORI, I LICHENI, AMBIENTI BOTANICI, PIANTE MEDICINALI, AROMATICHE E ALIMENTARI e I NOMI DELLE PIANTE.

ERBARIO DELL'ALTA VALGRANDE, I RAPPRESENTANTI

La presentazione è complementare a quella intitolata ERBARIO DELL'ALTA VALGRANDE: LE GRANDI FAMIGLIE. Anche in questo caso la presentazione è limitata alle Angiosperme. Ciascuna delle famiglie botaniche di questa sezione, presentate per comodità di consultazione in ordine alfabetico, è anche in questo caso introdotta con un breve testo che ne riassume la caratteristiche principali, ma è rappresentata da una sola o poche specie significative, veri e propri *rappresentanti* delle famiglie minori dei quali si indicano il nome botanico presunto, il luogo e la data di osservazione.

ERBARIO DELL'ALTA VALGRANDE, ALBERI E ARBUSTI

La presentazione riguarda gli alberi di alto fusto e gli arbusti principali presenti sul territorio dell'Alta Valgrande del Sesia. La presentazione non è esaustiva, ma si riferisce alle specie spontanee più rilevanti o di più frequente riscontro. Le piante descritte sono raggruppate per famiglie botaniche e queste sono elencate in ordine alfabetico e brevemente descritte. I reperti sono illustrati con una o più immagini che mostrano le caratteristiche botaniche più rilevanti.

FIORI DELL'ALTA VALGRANDE, FASCE ALTIMETRICHE

L'alta Valgrande del Sesia, nello spazio di pochi chilometri, si estende su aree di altitudine molto diversa, comprese tra il fondovalle e la vetta del Monte Rosa. Questa sua caratteristica rende particolarmente interessante lo studio della vegetazione. In questa presentazione si sono raggruppati i reperti botanici più comunemente osservabili (in numero non superiore a 10 specie) in ciascuna delle fasce altimetriche considerate. Le immagini selezionate sono quelle dei fiori che nel corso degli anni hanno maggiormente colpito l'attenzione, suscitando interesse o curiosità.

FIORI DELL'ALTA VALGRANDE, AMBIENTI BOTANICI

Nell'alta Valgrande del Sesia vi sono ambienti con caratteristiche specifiche che ospitano fiori molto diversi. In questa presentazione sono stati raccolti alcuni esempi delle specie vegetali più comuni, raggruppandole in rapporto al loro *habitat*. La presentazione si riferisce alle osservazioni più interessanti effettuate nel corso di molti anni.

I NOMI DELLE PIANTE NELLA TRADIZIONE DELL'ALTA VALGRANDE

La presentazione si propone di illustrare le specie vegetali spontanee che nella tradizione locale hanno avuto un *nome dialettale*. Di ciascuna specie, se disponibili, sono mostrate immagini dell'intera pianta o di parti di essa (fiore, foglia, frutto, corteccia) utili per l'identificazione, se ne indica il presunto nome

scientifico e se ne danno una breve descrizione ed eventuali notizie sull'uso tradizionale. L'ordine di presentazione è per comodità alfabetico.

PIANTE MEDICINALI, AROMATICHE E ALIMENTARI
Questa presentazione è dedicata alla descrizione delle più comuni specie vegetali spontanee utilizzate a fini terapeutici, aromatizzanti o alimentari nella tradizione popolare. Le notizie fornite, necessariamente sommarie, riguardano le caratteristiche botaniche salienti di ciascuna pianta, le sue presunte proprietà, i suoi effetti e le abituali applicazioni. Le indicazioni terapeutiche riportate sono empiriche e la loro efficacia non è quasi mai scientificamente provata. La presentazione non è specificamente riferita alla Valsesia, ma il nome dialettale, quando disponibile, è indicato in corsivo all'inizio del paragrafo nel quale si segnalano le tradizioni locali. Le specie illustrate sono solo una piccola parte di quelle realmente utilizzate. Esse sono state selezionate arbitrariamente tenendo conto sia della distribuzione sul territorio sia delle consuetudini tradizionali locali nell'impiego terapeutico e alimentare. Le notizie riportate, che provengono da pubblicazioni divulgative e, per gli aspetti locali, da interviste, devono essere considerate con riserva. Per comodità di consultazione l'ordine di presentazione è alfabetico.

SMILE (Il sorriso dei fiori)
Le fotografie ritraggono alcuni fiori in primo piano al solo scopo di mostrarne la bellezza, quindi senza fornire alcun riferimento agli aspetti botanici e alla localizzazione dei reperti.

INSIDE (Dentro ai fiori)
Questa presentazione mostra particolari inconsueti dei fiori esistenti nell'alta Valgrande del Sesia. La presentazione comprende 180 immagini raccolte a gruppi di 6 per pagina. Le specie ritratte sono identificate in un indice posto al termine della presentazione.

Vale la pena di sottolineare che la realizzazione delle presentazioni sopra descritte, apparentemente superflua se si considera che esistono in merito sia numerose ottime pubblicazioni sia eccellenti documenti disponibili in rete, ha offerto tre importanti opportunità: anzitutto ha permesso di riorganizzare i dati raccolti sulla flora dell'Alta Valgrande del Sesia; in secondo luogo ha dato la possibilità di riesaminare il materiale disponibile con persone esperte di botanica al fine di correggere refusi ed inesattezze presenti in precedenti lavori; infine ha permesso di dialogare con persone appassionate della materia condividendo il materiale (immagini e notizie) fin qui raccolto e soprattutto accogliendone i commenti ed i suggerimenti.

Gianni Molino

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Aeschimann D. et al., Flora alpina (3 Volumi), Zanichelli, Bologna (2004)

Baroni E., Guida botanica d'Italia a chiavi analitiche. Cappelli, Bologna (1932)

Correvon H., Flore alpine. Delachaux & Niestlé. Neuchatel- Paris (1951)

Fenaroli L., Flora delle Alpi e degli altri monti d'Italia. Hoepèli, Milano (1932)

Ferrari C. (a cura di), Guida pratica ai fiori spontanei in Italia, Selezione dal Reader's Digest, Milano (1983)

Fiori A.e Paoletti G., Iconographia Florae Italicae. Flora Italiana Illustrata. Ricci, Firenze (1933) [ristampa Edagricole, Bologna (1970]

Gibelli L., Memoria di cose prima che scenda il buio. Priuli & Verlucca Editori, Ivrea (1987)

Huxley A., Fiori di Montagna. Edizioni Paoline., Roma (1978)

Lodi G., Piante officinali italiane, Edagricole Bologna (1975)

Marco C., Piccolo Dizionario Botanico. Camaschella & Zanfa, Varallo (1903)

Mességué M., Uomini – erbe – salute, Mondadori, Milano (1974)

Penzig O., Flora delle Alpi illustrata. Hoepli, Milano (1915)

Pignatti S., Flora d'Italia. Edagricole, Bologna (1982)

Pomini L., Erboristeria italiana, Edizioni Vitalità, Torino (1973)

Pomini L., Erboristeria pedemontana, II. Parte Speciale, Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, Vercelli (1962)

Pomini L., Flora della Provincia di Vercelli. Capelli, Varallo (1970)

Rasetti F., I fiori delle Alpi, Accademia Nazionale dei Licei, Roma (1980)

Schröter L & C., Taschenflora des Alpen-Wanderers. Raustein, Zurich (1940)

Soster M., Flora Valsesiana. Blu Edizioni, Torino (2008)

Tosco U., Piante aromatiche e medicinali. Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (1985)

Vedel H. et al., Alberi e arbusti. Edizioni Paoline, Roma (1983)